



MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: PAESAGGIO DOPO LA BATTAGLIA (Krajobraz po bitwie)

Metraggio dichiarato 3.000 mt.

Metraggio accertato 2736

Marca: FILM POLSKI

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

TITOLI DI TESTA: LAB 80 FILM presenta un film di ANDRZEJ WAJDA PAESAGGIO DOPO LA BATTAGLIA interpreti principali DANIEL OLBRYCHSKI, STANISLAWA CELINSKA, TADEUSZ JANCZAR, MIECZYSLAW STOOR, ZYGMUNT MALANOWICZ sceneggiatura: ANDRZEJ WAJDA e ANDRZEJ BRZOZOWSKI fotografia ZYGMUNT SAMOSIUK musica: ZYGMUNT KONIECZNY, ANTONIO VIVALDI, FREDERIC CHOPIN produzione FILM POLSKI

SOGGETTO: L'azione si svolge nel corso dell'inverno 1945, in Germania, in un campo di concentramento tedesco liberato dagli Americani. I deportati, trasferiti in un ex-caserma delle SS, restano sempre in stato di sorveglianza. Imprigionati dietro le mura della caserma, attendono che la loro situazione possa cambiare da un giorno all'altro. Si tratta di migliaia di persone, che, nell'attesa, cercano di ingegnarsi a passare il tempo: allenandosi, pregando, rubando, attendendo semplicemente. L'atmosfera è tesa: scoppiano improvvise collere e liti. Tadeusz raccoglie libri dappertutto e scrive poesie. Un giorno incontra una ragazza, Nina, appartenente a un trasporto di rifugiati civili. Nina è un'Ebreja polacca che non vuole rientrare in Polonia, e attende come tutti gli altri che gli Americani decidano della loro sorte. Un giorno d'estate esce con Tadeusz a passeggiare oltre i reticolati del campo; si amano e gustano insieme istanti di illusoria libertà. Rientrando, Nina viene colpita da una pallottola esplosa da una sentinella. La sua morte sconvolge Tadeusz. Nel momento in cui i suoi compagni assistono a uno spettacolo patriottico - "la battaglia di Grunwald", visione della disfatta tedesca - il giovane prende la sua decisione: il giorno dopo abbandona il campo portando con sé solo una carretta carica di libri, e rientra in Polonia.

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

Roma,

5 MAR 1980

IL MINISTRO